

## Convegno pubblico

### NOI DOMANI: LE SFIDE DELLA LONGEVITA'

*Quali sono le criticità e quali invece le opportunità offerte da un'aspettativa di vita sempre più lunga?  
Come coltivare fin da subito il nostro futuro per arrivare nel migliore dei modi in età avanzata?*

La mutua sanitaria Insieme Salute di Milano con il supporto scientifico di Itinerari Previdenziali e del Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria (DEIB) del Politecnico di Milano organizza martedì 20 novembre 2018 un convegno pubblico sul tema "Noi domani: le sfide della longevità".

#### La situazione

Le previsioni sugli andamenti demografici sono concordi nel delineare un **Paese sempre più vecchio**, con un rilevante numero di anziani soli, **crescenti difficoltà da parte del SSN e dei servizi socio assistenziali pubblici** a rispondere adeguatamente alle nuove esigenze. L'attuale dimensione del debito pubblico rende infatti impensabile un allargamento della spesa.

In questo quadro i problemi derivanti dalla **non autosufficienza**, che di fatto è un aspetto dell'invecchiamento, appaiono drammatici. Dati gli andamenti demografici, il numero dei non autosufficienti è destinato a crescere in maniera esponenziale e, considerando gli sviluppi della medicina, è destinata a crescere anche la durata media di sopravvivenza in tale situazione. In concreto la medicina odierna più che curare tende a cronicizzare le patologie.

Denatalità e invecchiamento hanno come ovvio effetto il restringimento della dimensione dei nuclei familiari con una presenza ormai importante di famiglie mono nucleo il che fa venir meno il tradizionale sostegno dei congiunti all'anziano in difficoltà, soprattutto nella fase di parziale non autosufficienza. Spesso si parla in maniera generica di non autosufficienza senza tener conto dei diversi gradi che la stessa può avere, con le relative varie necessità che solitamente presentano un'evoluzione inaggravante fino alla non autosufficienza totale.

Soltanto una soluzione universale e obbligatoria, con la costituzione di un fondo ad hoc -sul modello tedesco- può costituire la risposta davvero adeguata del Paese ad una questione che, con l'invecchiamento della popolazione, diventerà una bomba sociale. Si tratta innanzitutto di un urgente tema politico che tuttavia non è all'ordine del giorno, completamente assente nel dibattito politico.

Si tratta comunque di una questione con cui dobbiamo fare i conti subito, anche a prescindere da soluzioni organiche come quella sopra richiamata e che richiede il reperimento di nuove risorse economiche.

#### Un progetto mutualistico

Il modello mutualistico si basa sui principi della partecipazione democratica, dell'assenza di profitto, della centralità dell'individuo (che è sempre socio della società di mutuo soccorso), della mutualità e della solidarietà anche intergenerazionale.



Da questi presupposti teorici deve derivare il concreto comportamento delle mutue. Una esemplificazione su tutte: il socio deve essere tutelato sempre, senza limiti di età, indipendentemente dal suo stato di salute, senza limitazioni legate alla “sinistrosità” attuale o attesa.

La richiesta di tutela della non autosufficienza è innanzitutto sollecitata dai nostri soci.

Va subito detto che un progetto mutualistico di assistenza alla non autosufficienza si fonda sull'adesione volontaria dei soci il che, da un lato presuppone la consapevolezza del progetto ma dall'altro implica la concreta possibilità di una massiccia adesione delle persone più a rischio. Ne deriva che le elaborazioni attuariali predisposte su collettività devono essere profondamente riviste nel predisporre un progetto mutualistico.

Le mutue sentono il dovere civico e nei confronti dei propri associati di misurarsi sul problema, ma il successo può venire soltanto con un'adesione massiccia e consapevole. Insieme Salute sta già sperimentando soluzioni che garantiscono l'erogazione di prestazioni assistenziali o il rimborso per l'acquisto di servizi, ma certamente non si tratta di una soluzione esaustiva.

## Il convegno: obiettivi e finalità sociali

Lo scopo del convegno è quello di sollecitare un **confronto tra i diversi possibili attori** (enti pubblici, mutue, fondi, cooperative sociali e di abitanti, prestatori di servizi) per discutere delle soluzioni già oggi attivate e su quelle che potranno essere messe in atto in futuro tenendo conto della qualità, organizzazione e finanziamento dei servizi necessari, ma anche della loro tipologia considerando gli aspetti umani, residenziali, tecnologici.

Un altro scopo del convegno è quello di esplorare le modalità per **arrivare nel migliore dei modi in età avanzata**; trovare soluzioni concrete che non si limitino a prendere in carico il paziente non autosufficiente, ma si impegnino a promuovere un cambiamento culturale che miri all'**invecchiamento attivo**, alla **prevenzione** (piuttosto che alla cura) e alla valorizzazione della **mutualità e della cooperazione** come strumenti di risoluzione almeno parziale del problema.

Obiettivo è anche quello di trasmettere alla cittadinanza il valore della prevenzione intesa come corretto stile di vita e utilizzo consapevole delle prestazioni sanitarie che si traduce in un risparmio economico per la collettività.

## I relatori

Oltre a Insieme Salute, parteciperanno al convegno in qualità di relatori i rappresentanti di Regione Lombardia, Comune di Milano, Comune di Carugate, Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano, Università Bocconi, Legacoop Lombardia, Cooperativa Genera Onlus, Fondazione Housing Sociale, Auser Milano, Istituto Auxologico Italiano, Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus.

Milano, ottobre 2018

Presidente di Insieme Salute  
**Valerio Ceffa**